

---

**Da:**  
**Inviato:** domenica 2 ottobre 2022 01:12  
**A:** agcom@cert.agcom.it  
**Oggetto:** GRUPPO DI RICERCA STEP - Consultazione pubblica di cui alla delibera n. 292/22/CONS

In merito alla consultazione in oggetto il Gruppo di ricerca *STEP. Stereotipo e pregiudizio* coordinato dalla prof.ssa Flaminia Saccà, ordinaria di Sociologia dei fenomeni politici presso La Sapienza Università di Roma, vuole evidenziare come la definizione che il nuovo regolamento offre di «espressioni e discorso d'odio» (**art. 1**, i) risulti efficace nell'individuare in maniera puntuale lo spettro di condotte discriminanti su cui intervenire.

Il gruppo STEP vuole inoltre esprimere una valutazione positiva rispetto alle modalità individuate dal Regolamento per determinare un'azione preventiva rispetto alla diffusione del discorso d'odio. In particolare, rileviamo come l'**art. 4**, capo II, let. b, individui correttamente tra gli elementi suscettibili di determinare in maniera diretta o indiretta effetti discriminatori tutti i principali bias che sono anche alla base di una non corretta rappresentazione della violenza di genere (l'oggetto su cui insiste l'attività di studio, ricerca e formazione del gruppo STEP): la deresponsabilizzazione dell'autore della violenza, la colpevolizzazione della vittima, la romanticizzazione, l'estetizzazione o l'erotizzazione delle condotte violente. A integrazione suggeriamo l'opportunità di inserire qui un riferimento esplicito anche alla "normalizzazione" dei comportamenti violenti e della loro rappresentazione mediatica (laddove, per esempio, le violenze contro le donne, attraverso il frame distorsivo delle liti familiari, sono inopportunamente ricondotte a una "normale" dinamica propria di una relazione sentimentale di coppia e a una situazione di simmetrica distribuzione del potere).

In merito all'azione di contrasto che il Regolamento mette in atto (**art. 8**), il gruppo STEP vuole sottolineare come la sua riduzione a mero strumento di sanzione amministrativa possa comportare dei limiti al suo potenziale. Qualora fosse possibile in termini regolamentari il gruppo STEP auspicherebbe che a seconda della gravità dei casi la sanzione amministrativa venisse integrata, se non sostituita, dall'obbligo per il programma attenzionato di partecipare nelle sue componenti autoriali ad attività di formazione sul tema della prevenzione del discorso d'odio e della violenza organizzate dall'Autorità in partnership con il mondo dell'Università, della ricerca scientifica e del terzo settore.

Con i migliori saluti,

Prof.ssa Flaminia Saccà

Università di Roma La Sapienza

Coordinatrice Gruppo di Ricerca STEP